

Piccoli produttori crescono

Il contesto

L'Egitto è uno dei Paesi al mondo con il miglior rapporto tra popolazione e terra coltivata, in particolare circa 8,8 persone per feddan (un feddan equivale a 0,42 ettari) di terreni agricoli.

Negli ultimi due decenni, il numero percentuale delle persone che vivono sotto la soglia della povertà è diminuito, ma, a causa della costante crescita demografica, il numero assoluto di cittadini poveri è aumentato, basti pensare per esempio ai casi dei governatorati di Fayoum e Minia che presentano un tasso di povertà pari al 30% circa.

Le aree rurali presentano certamente un indice di povertà più elevato, dovuto soprattutto alla struttura delle imprese agricole locali, che sono molto piccole, a causa della frammentazione della terra, del basso livello di produttività, della mancanza di opportunità lavorative alternative, dell'impossibilità di accedere a prestiti finanziari e della difficoltà di accedere ai canali nazionali commerciali e di distribuzione.

I contadini egiziani si trovano ad operare in un contesto in cui la rete idrica è molto dispersiva e assolutamente insufficiente, trovandosi costretti a sopperire alla mancanza di acqua attraverso prodotti chimici che abbassano il valore aggiunto dei prodotti agricoli locali. Le imprese agricole nazionali implementano poi pratiche agricole e colture estremamente antiquate, con un basso indice di appetibilità nel mercato locale ed internazionale.

Il progetto

Il progetto si inserisce nella tradizione delle attività di COSPE nella regione nordafricana e in Egitto in particolare, dove opera da oltre 10 anni.

L'azione tende, nello specifico, a perseguire due obiettivi chiaramente identificati: innanzitutto, contribuire alla riduzione della povertà ed a migliorare le condizioni socio-economiche dei piccoli agricoltori nei governatorati di Fayoum e Minia; in secondo luogo, testare la fattibilità della creazione di un processo di sviluppo di piccole comunità contadine.

Le attività progettuali, al fine di raggiungere i propri obiettivi, definiscono una serie di interventi articolati ed organizzati, tra cui l'avvio di corsi di formazione e di apprendimento per oltre 2000 agricoltori, la costruzione di circa 4000 metri di sistema di irrigazione, un controllo costante della qualità dell'acqua in alcune regioni-chiave, la creazione di due unità di compostaggio meccanizzate, la creazione di due associazioni di contadini e molte altre attività, realizzate nell'ottica di fornire strumenti tecnici e di organizzazione più funzionali ed efficienti.

Il progetto è stato costruito e ideato sulla base di un ampio confronto che è stato portato avanti da ottobre e novembre 2011 con alcuni rappresentanti delle comunità agricole locali, in sinergia con le organizzazioni partner, in particolare "Better life association for comprehensive development" e "The specific federation for development , environment and safe agriculture ", e con i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura egiziano, sviluppando una strategia partecipativa innovativa, che punta soprattutto a garantire una maggiore sostenibilità futura dell'azione, dando particolare enfasi al trasferimento di conoscenze e di best practices e prevedendo una forte componente formativa, formale e non formale, in ogni attività.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	SMALL FARMERS IN ACTION
LUOGHI DEL PROGETTO	Governatorati di Fayoum e di Minya
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	2000 piccoli agricoltori nei 4 villaggi target 4 associazioni di agricoltori 20 funzionari del Ministero dell'Agricoltura
PARTNER DEL PROGETTO	Better life association for comprehensive development The specific federation for development , environment and safe agriculture
DATE PROGETTO	22/04/2013 – 21/04/2015
FINANZIATORI	Unione Europea